**QUINQUENNIO RESTAURO A.A. 2012-2013.**

**CORSO: ABPR26 (RESTAURO PER LA DECORAZIONE) relativo agli insegnamenti di:**

**restauro del mosaico e dei materiali lapidei;**

**restauro dei materiali vitrei;**

**restauro dei materiali organici.**

|  |
| --- |
|  |

**Prof. -** Manlio Titomanlio

**Orario di ricevimento per gli allievi -** martedì ore 13:00 salvo variazioni concordate con gli studenti

**E.mail -** m.titomanlio@Libero.it

**Profilo professionale**

|  |
| --- |
| Restauratore diplomato presso la *Scuola per il restauro del Mosaico*, gestita dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ravenna, Ferrara e Forlì, istituita quale sezione distaccata della Scuola di restauro operante presso l’Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Laureato in *Diagnostica e Restauro dei beni culturali* (classe 41)presso la Facoltà di Lettere dell’ Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli. Laureato in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* (classe 12/s) presso lo stesso istituto. Specializzato in restauro del mosaico e dei materiali lapidei. Dal 1994 lavora nel campo del restauro di beni di interesse storico artistico ed archeologico (mosaici, materiali lapidei, dipinti murali, materiali vitrei, materiali organici, stucchi e manufatti ceramici). Dal 2009 partecipa come relatore ai workshop su “Mosaico, archeometria, tecnologia e conservazione” presso il CNR-ISTEC di Faenza. |

**PROGRAMMA DIDATTICO**

|  |
| --- |
| Il corso si articolerà in lezioni teoriche e in attività tecnico-operative. Lo scopo sarà quello di fornire agli allievi l’impostazione metodologica e le conoscenze necessarie all’acquisizione di una adeguata professionalità nel campo del restauro e della conservazione delle decorazioni plastiche e polimateriche (manufatti realizzati con materiali ceramici, vitrei, organici, etc.).**Modulo teorico**Le lezioni teoriche affronteranno una serie di temi indispensabili per trattare le problematiche relative al restauro che si svolgeranno nel modo seguente:* metodologie di conservazione e restauro, valutate attraverso le problematiche che in genere si presentano sui manufatti, mediante l’analisi di alcuni restauri emblematici e particolarmente significativi;
* studio dei materiali che caratterizzano i manufatti dal punto di vista fisico - chimico e la loro interazione con l’ambiente;
* studio dei fattori di deterioramento fisico-chimico dei materiali e descrizione delle forme di alterazione e degradazione classificate in base alle norme UNI/NORMAL vigenti;
* metodi di documentazione e rilievo applicati al restauro;
* conoscenze relative all’esecuzione di un progetto di restauro (fasi preliminari, esecutive e definitive);
* individuazione dei prodotti e metodiche, attualmente offerte dalla tecnica scientifica, nel campo del restauro e stima dei costi delle lavorazioni, finalizzate alla stesura di computi metrico estimativi;
* metodologie e tecniche di pulitura;
* metodologie e tecniche del consolidamento;
* metodologie e tecniche d’ integrazione delle lacune;
* metodologie e tecniche di sostituzione di supporti e/o parti inadeguate alla conservazione del manufatto;
* indicazioni per una adeguata conservazione ed eventuale manutenzione delle opere in questione;

**Modulo tecnico operativo**Gli allievi durante le attività di cantiere/laboratorio riceveranno una istruzione tecnico-operativa inerente a tutte le fasi di un intervento di restauro su manufatti di vario genere (realizzati con materiali ceramici, vitrei, organici, etc.) messi a disposizione durante l’anno accademico. Ogni operazione sarà svolta in piena osservanza delle norme di sicurezza e costantemente tesa a sviluppare nello studente una forte coscienza al rispetto di tali norme.Le attività pratiche saranno, per ognuna delle fasi sotto elencate, inizialmente vagliate con prove o con esercizi finalizzati a sviluppare un’adeguata capacità d’intervento nello studente. Quindi si procederà direttamente su manufatti di pregio garantendo ognuna delle seguenti esperienze:* studio e documentazione dei manufatti e di tutte le fasi di restauro svolte all’interno dei cantieri/laboratorio;
* determinazione dello stato di conservazione del manufatto e delle cause, sia fisiologiche che patologiche, del loro deterioramento;
* esecuzione di saggi preliminari e cognitivi;
* realizzazione di protezioni preliminari all’intervento di restauro;
* eliminazione di strati e strutture non più idonee alla conservazione del manufatto;
* eliminazione delle forme di deterioramento specifiche del manufatto;
* operazioni di pulitura mediante mezzi meccanici, fisici e chimici;
* operazioni di consolidamento con i prodotti adeguati al tipo di materiale e al contesto in cui si colloca ;
* operazioni di pronto intervento da effettuarsi in base al manufatto e al suo stato di conservazione;
* integrazioni di parti mancanti contemplando adeguati metodi per la riduzione dell’interferenza visiva generata dalla lacuna, perdita e/o mancanza;
* operazioni di protezione finale delle opere in questione.

Tutte le operazioni saranno effettuate con metodiche e mezzi che avranno come priorità l’apprendimento dei principi fondamentali del restauro (reversibilità, riconoscibilità, intervento minimo, compatibilità coi materiali antichi, ecc.) e dei modelli attuativi in linea con le prescrizioni previste dalle Carte del Restauro. Le esperienze di cantiere/laboratorio verranno registrate dallo studente mediante una tesina finale che costituirà un’esercitazione alla redazione di una relazione/progetto di restauro. Il corso pur dividendosi in ore di lezioni frontali e ore di cantiere/laboratorio tenderà a considerare i due momenti come strettamene integranti l’uno dell’altro. Il contatto con i materiali e le operazioni pratiche avranno continui rinvii alle conoscenze teoriche e viceversa, in modo da consegnare allo studente gli strumenti e le capacità per poter operare da solo una volta terminato il suo iter di studio. |